

# ***Sindrome dello spopolamento degli alveari in Italia***

*Influenza della gestione dell'alveare*

*Dr. Enzo Marinelli*

*Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura*

*[e.marinelli@apicoltura.org](mailto:e.marinelli@apicoltura.org)*

**Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici**

29 gennaio 2008 *Sala Conferenze Roma - via Curtatone, 7*

# Qualche dato

	numero apicoltori	%	numero alveari	%	apicoltori con > 300 alveari	%
Lazio	4.000	5,7	82.236	7,1	160 (4%)	14,5
Italia	70.000	100	1.157.133	100	1.100 (1,5%)	100

# Spopolamenti-Avvelenamenti nel Lazio



- Agricoltura intensiva di pianura
- Ordinamenti ortofrutticolo-industriale
- Agro romano e pontino
  
- Programmi di monitoraggio dell'inquinamento da pesticidi tramite api rinvenuti  
(*Organoclorurati, Organofosforati, Carbammati, Neonicotinoidi, Piretroidi*)

# Perché lo spopolamento

- Fattori nutrizionali (stagioni climaticamente sfavorevoli)
- Parassiti emergenti (*Nosema ceranae*, virusi *Israeli Acute Paralysis Virus*)
- Pratiche apistiche
- Pesticidi neurotossici

# Nutrizione



- **Nettare** (fonte di idrati di carbonio e sali minerali)
  - invernare colonie con scorte
  - non stressare le colonie in inverno
  - intervenire con supplementi idonei (no liquidi in inverno)
  - no sciroppi di mais (HFCS)
  - no miele non sicuro
  - no miele fermentato o ricco di HMF

# Nutrizione



- **Polline** (apporta proteine e aminoacidi essenziali, sostanze grasse, vitamine e minerali)
  - qualità
  - quantità
  - sostituti del polline
    - poco attrattivi
    - deficit di aminoacidi essenziali e flora microbica
    - tossicità
    - costo

# Nutrizione



- **Contenuto proteico polline**

< 20% Cisto, Arancio, Tarassaco, Quercia, Lavanda, Girasole, Mais, Kiwi, Medicago.

20-25% Cardo, Castagno, Trifogli, Brassica

25-30% Ginestra, Colza, Mandorlo, Trifoglio bianco, Fruttiferi (pomacee, drupacee)

# Tecnica apistica



- **Genetica**

- salvaguardia dei numerosi ecotipi locali presenti in Italia dai rischi di inquinamento genetico e sanitario legati all'introduzione di api regine ibride

- **Posizionamento, consistenza, orientamento dell'apiario**

- **Spazio d'ape**

- un maggiore spazio tra i favi del nido migliora la ventilazione e l'aerazione contenendo gli estremi termici e il ristagno di umidità che potrebbero favorire lo sviluppo di malattie quali nosemiasi

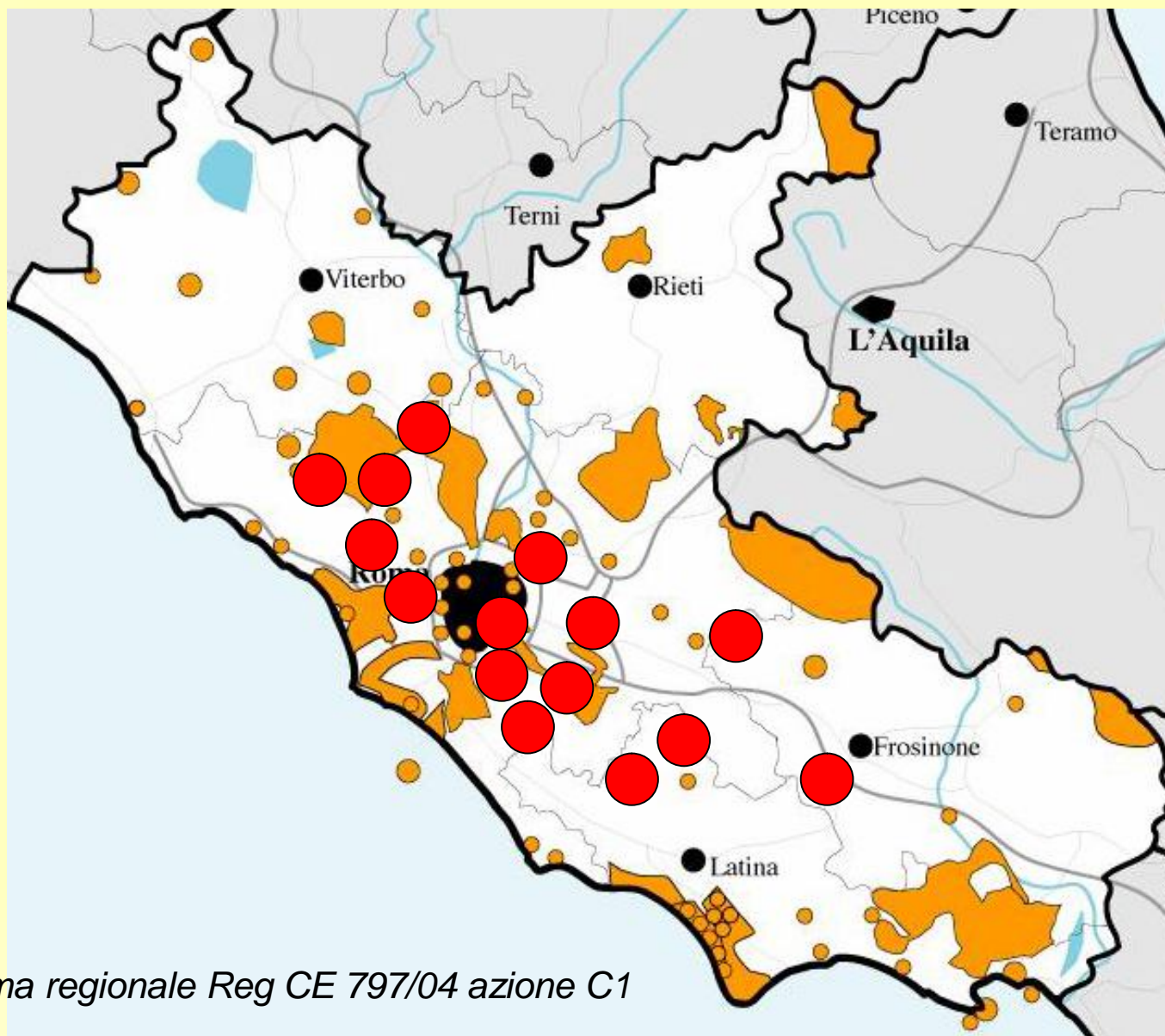
- **Pratiche igieniche**

- sostituire i favi del nido frequentemente

- **Controllo delle parassitosi**

- diagnosi precoce
- no antibiotici che deprimono il sistema immunitario delle colonie
- no fosfororganici per controllo varroa si accumulano nella cera e danneggiano le regine
- trattamenti con sostanze a basso impatto ambientale (tempistica, dosaggi, p.a.)

# Valutazione della salubrità delle aree nettarifere attraverso programmi di biomonitoraggio con le api nella regione Lazio



*Programma regionale Reg CE 797/04 azione C1*

Che fare ?

- Agricoltura

- mettere in atto tecniche di Buona Pratica Agricola
- non utilizzare p.a. particolarmente tossici per le api

- Apicoltura

- pratiche di prevenzione finalizzate al mantenimento di colonie sane e ben alimentate